



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo - Regione Siciliana

Copia di Delibera della Giunta Municipale

DELIBERA N. 111 del 25-09-2023

(Proposta n. 114 del 20-09-2023)

OGGETTO : DETERMINAZIONE PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **venticinque** del mese di **Settembre** alle ore **12:15** e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

FIGLIO FRANCO	SINDACO	P
GRAZIANO PATRIZIA	ASSESSORE	P
RANDAZZO DIEGO	ASSESSORE	P
TURTURICI FABIO	ASSESSORE	P
PASSAFIUME VINCENZA MARIA GRAZIA	ASSESSORE	P

PRESENTI: 5 - ASSENTI: 0

Presiede il dott. FRANCO FIGLIO nella sua qualità di SINDACO .

Gli Assessori Graziano, Randazzo e Turturici sono presenti da remoto in modalità videoconferenza.

Partecipa il Segretario Generale del Comune dott. SALVATORE SOMMA da remoto in modalità videoconferenza .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

Proposta n. 114 del 20-09-2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

PREMESSO CHE con Deliberazione n.47 del 29/08/2023 il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Caccamo;

RICHIAMATO l'art. 251, comma 5, del D.lgs n. 267/2000 recita: Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. **Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti.** Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto;

VISTO l'art. 243, comma 2, del D.lgs n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- a) **il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;** a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido;
- b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente;
 - l'art. 243, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 prevede che i costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2, lettere a) e b), **devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;**

RILEVATO CHE:

- l'Amministrazione comunale eroga il Servizio di Refezione Scolastica per i bambini della scuola dell'infanzia, primaria e per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado;
- altresì che la mensa scolastica, oltre a svolgere una funzione cruciale nell'educazione alimentare, rappresenta non solo un mezzo di inclusione e socializzazione fondamentale, ma anche uno strumento per combattere dispersione e indigenza, dal momento che le famiglie meno abbienti attraverso il servizio riescono a garantire ai figli almeno un pasto completo al giorno;
- il servizio viene considerato, non il semplice adempimento di una norma ma piuttosto uno dei punti cardine del funzionamento di una scuola per le implicazioni nella condivisione, conoscenza degli altri e rispetto reciproco che si attuano nella semplicità dell'accostamento ai pasti in comunione con gli altri;
- il servizio di mensa scolastica persegue l'obiettivo di fornire un servizio adeguato sotto il profilo

nutrizionale e qualitativo, che sia anche un momento di socializzazione e di educazione alimentare per gli alunni, in modo da garantire la qualità con costi sostenibili e contenuti;

- il Comune non dispone né dei mezzi né di personale per erogare direttamente il predetto servizio e, pertanto, deve provvedere mediante affidamento a terzi;

PREMESSO CHE con l'art. 3 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, è stato stabilito che per l'erogazione dei servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane devono richiedere il contributo degli utenti, anche a carattere non generalizzato e con le modalità, esenzioni ed agevolazioni previste dalle norme predette nonché da quelle che hanno introdotto successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale, finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

- con lo stesso atto, debbono essere determinate le relative tariffe e contribuzioni;

- il Ministro dell'Interno, con D.M. 31 dicembre 1983, cosiccome modificato dal D.M. 1 luglio 2002, ha individuato esattamente le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale stabilendo che per tali devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

- con deliberazione n. 18/2013 della Corte dei Conti Sezioni riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva, è stato autorevolmente sostenuto che rientrano nella nozione di servizi a domanda individuale sia quelli *“in cui il servizio sia reso dall'Ente locale direttamente agli utenti con mezzi, personale e risorse proprie, sia allorquando lo stesso, invece, venga affidato a terzi”*;

- l'art. 243, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che *“i costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti del personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature...”*;

TENUTO CONTO CHE i costi comuni a più servizi devono essere imputati ai singoli servizi sulla base di percentuali di ribaltamento e degli importi derivanti dalla contabilità analitica;

PRESO ATTO che il Ministro dell'Interno con suo Decreto 31 Dicembre 1983 ha precisato:

a) che sono escluse dalla disciplina oggetto del decreto stesso:

- i servizi gratuiti per legge statale o regionale;

- i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap;

- i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

b) che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, poste in essere non per obbligo istituzionale e non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

c) che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55;

d) che le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

- alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;

- alberghi diurni e bagni pubblici;

- asili nido;

- convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- giardini zoologici e botanici;
- **impianti sportivi**: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- **mattatoi pubblici**;
- **mense, comprese quelle ad uso scolastico**;
- mercati e fiere attrezzati;
- parcheggi custoditi e parchimetri;
- peso pubblico;
- servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- spurgo di pozzi neri;
- teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- trasporti di carni macellate;
- trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- uso di locali adibiti stabilmente e esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

RICHIAMATO inoltre l'art. 117 del Tuel il quale dispone che gli enti locali approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione e che criteri diversi vengono applicati a seconda che si tratti di servizi a domanda individuale, di servizi indispensabili o di altri servizi a carattere produttivo;

ATTESO CHE in ogni caso, anche nei servizi a domanda individuale, per i quali l'ente locale non ha l'obbligo di istituirli ed organizzarli, occorre definire il concorso dei cittadini alla copertura dei costi e pertanto il Comune deve, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio, individuare il costo complessivo del servizio e stabilire in quale misura percentuale tale costo è finanziabile con risorse comunali e in quale misura è invece finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza;

CONSIDERATO CHE il sopra citato orientamento trova assoluto ed inequivoco riscontro nella stessa giurisprudenza amministrativa, ad avviso della quale, in occasione dell'erogazione di un servizio pubblico, gli Enti "...saranno tenuti, in sede di copertura, alla stretta osservanza delle disposizioni dell'art. 117 TUEL, in particolare, del principio dell'equilibrio ex ante tra costi e risorse a copertura, principio che riguarda indistintamente tutti i servizi pubblici erogati dall'ente locale, a prescindere dalla forma contrattuale di affidamento del servizio (v., ex multis, Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 3 maggio 2012 n. 2537);

RICHIAMATA la deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 70/2016/PAR del 19 Marzo 2016 che evidenzia "Nell'ambito di tale categoria - per la quale valgono i principi di accessibilità universale, non discriminazione e parità di trattamento - una particolare disciplina riguarda i servizi a domanda individuale che sono identificati (ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 55 del 28 febbraio 1983, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n.131, dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri del (allora così denominato) Tesoro e delle Finanze, del 31 Dicembre 1983, **in tutte quelle attività "gestite direttamente dall'ente", poste in essere dall'ente locale non per obbligo istituzionale ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale**;

RICHIAMATE le note (prot. N. 20769 del 04.09.2023 - N. 21118 del 07.09.2023) con le quali sono state richieste le informazioni riguardanti la quantificazione di spese e introiti dei servizi a domanda individuale e le note di riscontro fornite: dal Responsabile del 3° Settore prot. N. 21594 del Delibera di G. M. n. 111 Anno 2023

13.09.2023, dal Responsabile del servizio 3° prot. n. 21650 del 14.09.2023 relativamente alla quantificazione dei costi dell' energia elettrica del campo sportivo e dalle informazioni avute per le vie brevi dal Responsabile del 2° Settore

RILEVATO CHE, relativamente ai servizi a domanda individuale mensa scolastica, mattatoio, scuolabus e impianti sportivi **si prevede per l'anno 2023/2024** la seguente situazione economico-finanziaria:

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE REFEZIONE SCOLASTICA			
Entrata a.s. 2023/2024	Costi a.s. 2023/2024		Rapporto % ric./costi
Tariffe Refezione scolastica	Personale	Beni e servizi	
€ 72.441,68	€ 4.764,25 (n. 1 Cat. C al 25%)= € 4.764,25	€ 128.785,20	54,24%
€ 72.441,68	133.549,45		54,24%

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE SCUOLABUS			
Entrata 2023/2024	Costi 2023/2024		Rapporto % ric./costi
Tariffe	Personale	Beni e servizi	
€ 11.280,00	€ 37.602,83 N. 1 Cat. B3 (a 24 ORE) *€ 17.850 N. 2 cat. B 1 (a 24 ORE) * € 16.895= € 33.790 (N. 1 Cat. C al 25%*4764,25)= € 4.764,25 56.404,25: 12X8(mesi) € 37.602,83	€ 5.000,00	26,48%
€ 11.280,00	€ 42.602,83		26,48%

<tdwidth=208 colspan="2" style="width:155.95pt;border-top:none;border-left: solid black 1.0pt;border-bottom:solid black 1.0pt;border-right:none; padding:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt;height:9.8pt">

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE MATTATOIO COMUNALE				
Entrata 2023/2024		Costi 2023/2024		Rapporto % ric./costi
Personale		Beni e servizi		
€ 83.788,19		€ 58.600,00	€ 64.619,45	68,00%
€ 83.788,19		123.219,45		68,00%
SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE IMPIANTI SPORTIVI				
Entrata 2023/2024	Costi 2023/2024		Rapporto % ric./costi	
Tariffe	Personale	Beni e servizi		
€ 6.714,52	€ 0,00	€ 10.014,52	67,05%	
€ 6.714,52	€ 10.014,52		67,05%	

DATO ATTO CHE, secondo l'importo delle tariffe e delle contribuzioni dei servizi a domanda individuale attualmente in vigore, le entrate e costi previsti devono essere tali da assicurare una copertura complessiva dei servizi a domanda individuale non inferiore alla percentuale di copertura minima del 36%, prevista dall'art. 243, comma 2 e 251, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 come da prospetto sotto riportato:

Servizi a domanda individuale	Previsione entrata 2023	Previsione costi 2023/2024			Rapporto % ric./costi
		Personale	Beni e servizi	Previsione costi totale 2023	
Mensa	€ 72.441,68	€ 4.764,25	€ 128.785,20	€ 133.549,45	54,24%
Scuolabus	€ 11.280,00	€ 37.602,83	€ 5.000,00	€ 42.602,83	26,48%
Impianti sportivi	€ 6.714,52	€ 00,00	€ 10.014,52	€ 10.014,52	67,05%
Mattatoio Comunale	€ 83.788,19	€ 58.600,00	€ 64.619,45	€ 123.219,45	68,00%
					53,94 %

DATO ATTO CHE, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, rientra nella competenza della Giunta Comunale la determinazione delle aliquote e delle tariffe comunali;

RILEVATO che l'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, alla lett. e) prevede che siano allegate al bilancio annuale di previsione tra l'altro "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

RILEVATO CHE con proprio decreto il Ministero dell'Interno ha disposto l'ulteriore differimento al 30 Aprile 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

STANTE CHE sarà effettuata in sede di rendiconto della gestione 2023 la verifica del tasso di copertura effettivo dei costi sostenuti;

DATO ATTO CHE l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme alle previsioni di legge, statuto e regolamento;

ACCERTATO:

- che in merito al presente atto non vi è conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 6 D.P.R. n.62/2013;
- non sono previste ulteriori misure in merito nel vigente P.T.P.C.;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del 1° Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.lgs. n. 267 del 2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

VISTA la L.R. n.48/91;

VISTO il D.Lgs.vo n. 267/2000;

VISTA la L.R. n.30/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il regolamento di contabilità;

VISTO l'O.R.EE.LL della Regione Siciliana;

RITENUTO di provvedere in merito

PROPONE

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 7/2019 s.m.i., le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI PREVEDERE CHE** le entrate, i costi e la percentuale di copertura relativamente al servizio di mensa scolastica, mattatoio, scuolabus e impianti sportivi per l'anno 2023/2024, possono essere così sintetizzati:

Servizi a domanda individuale	Previsione entrata 2023	Previsione costi 2023/2024			Rapporto % ric./costi
		Personale	Beni e servizi	Previsione costi totale 2023	
Mensa	€ 72.441,68	€ 4.764,25	€ 128.785,20	€ 133.549,45	54,24%
Scuolabus	€ 11.280,00	€ 37.602,83	€ 5.000,00	€ 42.602,83	26,48%
Impianti sportivi	€ 6.714,52	€ 00,00	€ 10.014,52	€ 10.014,52	67,05%
Mattatoio Comunale	€ 83.788,19	€ 58.600,00	€ 64.619,45	€ 123.219,45	68,00%
					53,94 %

3. **DI APPROVARE** le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023 come da tabella allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A-B-C-D**);
4. **DI DARE ATTO CHE**, secondo l'importo delle tariffe e delle contribuzioni dei servizi a domanda individuale attualmente in vigore, le entrate e costi previsti sono tali da assicurare una copertura complessiva dei servizi a domanda individuale sinora attivati, superiore alla percentuale di copertura minima del 36%, prevista per gli enti strutturalmente deficitari dall'art. 243, comma 2, del D.Lgs. n.

267/2000, essendo in via previsionale pari al **53,94%**;

5. **DI DEMANDARE** al Responsabile del 1° Settore il compito di realizzare le entrate derivanti dalle tariffe e contribuzioni previste per il servizio di refezione scolastica;

6. **DI DARE ATTO CHE**, in sede di rendiconto dell'esercizio 2023, si procederà alla verifica dei livelli effettivi di copertura dei costi del menzionato servizio;

7. **DI ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

8. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune alla voce "Amministrazione trasparente" - sezione "provvedimenti" - sottosezione "provvedimenti organi d'indirizzo politico" voce "deliberazioni di Giunta Comunale", ai sensi di quanto disposto dagli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 s.m.i.;

9. **DI DICHIARARE** con separata votazione l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R. 44/91 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1° Isp. Sup. Orifici Giuseppe

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis. della legge n.267/2000,
si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **Tecnica** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

data **20-09-2023**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE I - POLIZIA MUNICIPALE, AFFARI GENERALI E SERVIZI AI CITTADINI
F.to ISP. SUP. GIUSEPPE ORIFICI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge n.267/2000,
si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **Contabile** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

data **21-09-2023**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II - ECONOMICO-FINANZIARIO, TRIBUTI E PERSONALE

F.to JOSEPH ZOIDA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Visto il decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" come introdotto nell'ordinamento regionale;
Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Regolamento sull'Ordinamento Generale dei Servizi e degli Uffici;
Considerato che la proposta è corredata dei prescritti pareri, resi dai Responsabili dei competenti Settori;
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Ad unanimità di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

- Di approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.
- Di dare mandato al Responsabile del Settore di competenza di adottare gli atti consequenziali al presente provvedimento.
- Di dichiarare con separata ed unanime votazione favorevole, espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, la presente **immediatamente esecutiva**.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to FRANCO FIORE

L' ASSESSORE ANZIANO
F.to PATRIZIA GRAZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SALVATORE SOMMA

©PA DIGITALE SICILIA S.R.L.

<p>Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente Deliberazione della Giunta Municipale è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 25-09-2023 al giorno 10-10-2023</p>	<p>Il sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo Comunale, attesta che la presente Deliberazione della Giunta Municipale è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 25-09-2023 al giorno 10-10-2023</p>
<p>Dalla Residenza Municipale, Il Messo Comunale GULLO GIUSEPPE</p>	<p>Dalla Residenza Municipale,</p> <p>Il Segretario Generale SOMMA SALVATORE</p>

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-09-2023 .

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, giusta circolare dell'Assessorato degli Enti Locali del 24 marzo 2003, pubblicata sulla G.U.R.S. Parte I n. 15 del 4 aprile 2003;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44.

Dalla Residenza Municipale, 25-09-2023

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SALVATORE SOMMA**



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo

ALLEGATO A

TaRIFFE UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2023

(Deliberazione di Giunta Municipale n. _____ del _____)

TABELLA PER UTENTI OCCASIONALI

Disciplina Sportiva	Costo h diurno	Costo h notturno
Calcio a 11	€ 50,00	€ 80,00
Calcio a 5	€35,00	€ 45,00
Tennis	€ 8,00	€12,00

TABELLA PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Disciplina Sportiva	Costo h diurno	Costo h notturno
Calcio a 11	€ 30,00	€ 50,00
Calcio a 5	€20,00	€ 30,00
Tennis	€ 5,00	€ 8,00

TABELLA PER UTILIZZO PALESTRA COMUNALE SCUOLA MONSIGNOR VINCENZO AGLIALORO

UTILIZZO ORARIO	COSTO	DURATA
	€ 8,50	PER OGNI ORA
UTILIZZO STAGIONALE MESI NOVE PER UN MASSIMO DI 3 ORE GIORNALIERE	DURATA	COSTO
	1 VOLTA LA SETTIMANA	€ 458,00
	2 VOLTE LA SETTIMANA	€ 540,00
	3 VOLTE LA SETTIMANA	€ 700,00
	OLTRE 3 VOLTE LA SETTIMANA	€ 1.000,00
PER PIU' DI 3 ORE GIORNALIERE	€ 8,50 OGNI ORA IN PIU'	



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo

TARIFFA ORARIA PER UTILIZZO CAMPO DI BOCCE		
	GIORNI	COSTO
CAMPO COPERTO CON RISCALDAMENTO	SERALE, SABATO E FESTIVI	€ 3,63
	POMERIDIANO FERIALE	€ 2,59
CAMPO COPERTO SENZA RISCALDAMENTO	SERALE, SABATO E FESTIVI	€ 2,59
	POMERIDIANO FERIALE	€ 1,59



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo

ALLEGATO B

TARIFFE MACELLAZIONE ANNO 2023

(Deliberazione di Giunta Municipale n. _____ del _____)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Tariffa dovuta 2020	Iva 22%	Diritti veterinari	Enpav	Tariffa complessiva
Macellazione bovini	€ 51,00	€ 11,22	€ 6,03	0,12	€ 68,37
Macellazione suini	€ 11,31	€ 2,49	€ 1,21	0,02	€ 15,03
Macellazione ovini	€ 4,25	€ 0,93	€ 0,30	0,01	€ 5,49
Macellazione agnelli - capretti	€ 2,30	€ 0,51	€ 0,18	€ 0,01	€ 3,00



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo

ALLEGATO C

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA A.S. 2023/2024 (Deliberazione di Giunta Municipale n. _____ del _____)	
A CARICO DEL COMUNE	A CARICO DELL' UTENZA
25%	75%

FASCIA DI REDDITO ISEE	SOMMA MENSILE DA PAGARE IN%
DA € 00,00 a € 5.000,00	50%
DA € 5.001,00 A € 8.000,00	60%
DA € 8.000,01 A € 11.000,00	70%
DA € 11.000,01 A € 14.000,00	80%
DA € 14.000,01 A € 18.000,00	90%
OLTRE € 18.000,00	100%
Secondo figlio ed oltre riduzione del 50% della quota fino alla V fascia di appartenenza	



COMUNE DI CACCAMO

Città Metropolitana di Palermo

SERVIZIO SCUOLABUS A.S. 2023/2024

(Deliberazione di Giunta Municipale n. _____ del _____)

FASCIA DI REDDITO ISEE	SOMMA MENSILE DA PAGARE
Fino a 5.000,00	€ 25,00
DA € 5.001,00 A € 8.000,00	€ 30,00
DA € 8.000,01 A € 11.000,00	€ 60,00
DA € 11.000,01 A € 14.000,00	€ 80,00
DA € 14.000,01 A € 18.000,00	€ 90,00
OLTRE € 18.000,00	€ 120,00
PER I MESI DI SETTEMBRE-DICEMBRE E GIUGNO TARIFFA RIDOTTA DEL 50% PER I FIGLI OLTRE IL PRIMO LA TARIFFA E' RIDOTTA DEL 50% SOLA ANDATA O SOLO RITORNO RIDUZIONE DEL 50%	